

I DIRITTI POLITICI

I cittadini della Repubblica Italiana, oltre ad essere titolari dei cosiddetti diritti di libertà civile e dei diritti sociali, godono anche dei diritti di libertà politica (diritti politici).

È opportuno sottolineare che mentre gran parte dei diritti civili sono attribuibili anche agli stranieri, i diritti politici sono riconosciuti esclusivamente ai cittadini italiani.

Tali diritti sono previsti nel titolo quarto della parte I della Costituzione agli articoli 48, 49, 50, 51.

In sintesi possiamo individuare quattro fondamentali diritti di libertà politica:

il diritto di elettorato attivo, il diritto di elettorato passivo, il diritto di associarsi in partiti politici e il diritto di petizione.

DIRITTO DI ELETTORATO ATTIVO (ex art. 48 Cost.¹)

Tutti i cittadini che abbiano raggiunto la maggiore età (18 anni) hanno il diritto di voto, quindi possono esprimere la loro volontà circa la scelta dei rappresentanti del popolo negli organi elettivi (Camera dei Deputati; per il Senato si richiede l'età di 25 anni).

DIRITTO DI ELETTORATO PASSIVO (ex art. 51 Cost.²)

Consiste nella possibilità dei cittadini di accedere alle cariche elettive e agli uffici pubblici.

DIRITTO DI ASSOCIARSI IN PARTITI POLITICI (ex art. 49 Cost.³)

Consiste nella possibilità dei cittadini di organizzarsi in libere associazioni di cittadini⁴, allo scopo di partecipare alla gestione dello Stato per raggiungere determinate finalità politiche.

DIRITTO DI PETIZIONE (ex art. 50 Cost.⁵)

Consiste nel diritto che tutti i cittadini hanno di rivolgere richieste alle due Camere che compongono il Parlamento, allo scopo di ottenere provvedimenti legislativi o per esporre problemi del Paese.

¹ **Art. 48 Cost.** - Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età.

Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico.

Il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi di indegnità morale indicati dalla legge.

² **Art. 51 Cost.** - Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.

La legge può, per l'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, parificare ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

Chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive ha diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento e di conservare il suo posto di lavoro.

³ **Art. 49 Cost.** - Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale.

⁴ **I partiti politici sono associazioni di cittadini**, i quali, partendo da un'analogia visione della realtà sociale e, avendo una serie d'interessi da difendere, si organizzano per partecipare (attraverso le elezioni) alla gestione dello Stato, allo scopo di perseguire i loro obiettivi politici (es. riforma delle istituzioni, modifica del sistema tributario, modifica del sistema sanitario ecc).

⁵ **Art. 50 Cost.** - Tutti i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere per chiedere provvedimenti legislativi o esporre comuni necessità.